

→ **Il via libera al Mossad** Per il Sunday Times il premier avrebbe autorizzato il commando

→ **Francia e Spagna** premono: entro diciotto mesi deve nascere uno Stato palestinese

Omicidio del capo di Hamas Lo scandalo tocca Netanyahu

Il Sunday Times punta il dito sul premier israeliano: è stato Netanyahu ad autorizzare la missione del Mossad per eliminare Mahmoud al-Mabhouh. Francia e Spagna premono: Stato palestinese entro 18 mesi.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiwannangeli@unita.it

L'intrigo si infittisce. E a Gerusalemme chiama in causa responsabilità politiche di primissimo piano. «Il popolo di Israele conta su di voi. Buona fortuna». Ai primi di gennaio di quest'anno, nel quartier generale del Mossad - il servizio segreto dello Stato ebraico, Benjamin Netanyahu congedò così i componenti del commando alla fine dello stesso mese avrebbe eliminato fisicamente Mahmoud al-Mabhouh, capo militare di Hamas ucciso nella sua camera di albergo a Dubai.

Nell'edificio che sorge nella parte nord di Tel Aviv, il premier israeliano, racconta il Sunday Times, diede il via libera al capo del Mossad, Meir Dagan, e il sigillo politi-

Gerusalemme

Fino ad ora ha negato ogni coinvolgimento nel delitto di Dubai

co a un'operazione preparata da tempo fin nei minimi dettagli, riuscita in pieno secondo lo stile Mossad delle «missioni» all'estero, ma che rischia ora di ritorcersi contro il governo dello stesso Netanyahu, impegnato adesso a fronteggiare l'irritazione europea per la falsificazione di numerosi passaporti, utili all'operazione, e l'accelerazione data alla nascita di uno Stato palestinese, che Francia e Spagna vorrebbero reale in diciotto mesi, negoziati o meno.

Le modalità della falsificazione di numerosi passaporti, intanto: britannici, irlandesi, tedeschi e



Il primo ministro Netanyahu con alle spalle un'immagine di Joseph Trumpeldor

francesi. Sei di questi, quelli britannici, sarebbero stati copiati in tutta segretezza all'aeroporto Ben Gurion, a Tel Aviv. I britannici ne sono convinti e ne chiederanno conto agli israeliani. «Pensiamo - dice al Sunday Mirror un diplomatico di alto livello - che innocenti cittadini britannici siano stati privati del loro passaporto e che questo sia stato poi copiato».

INTRIGO INTERNAZIONALE

I numeri dei documenti sono stati usati per creare nuovi passaporti, utilizzati dai killer per recarsi a Dubai, scrive il Sunday Telegraph. Questa rivelazione - scrive il domenicale britannico - mette ulteriori pressioni al governo israeliano, che anche l'altro giorno con il vice ministro degli Esteri Danny Ayalon ha negato ogni coinvolgimento nel caso. David Miliband e Micheal Martin, rispettivamente capi delle diplomazie britannica e irlandese, chiederanno spiegazioni al ministro degli Esteri israeliano, il falco Avigdor Lieberman, oggi, a margine dell'incontro dei ministri degli Esteri dell'Unione Europea.

È un mistero su come possa loro rispondere Israele, visto che da Gerusalemme sono finora sono arrivate solo smentite sul ruolo del Mossad in tutta la vicenda. Ciononostante, gli irlandesi insistono: «Siamo profondamente preoccupati», ribadisce Martin all'Irish Times, «la nostra richiesta di un chiarimento è molto seria».

L'ex ministro della Difesa israeliano, attuale ministro dell'Industria e commercio, Benyamin Ben Eliezer (Labour), ha affermato ieri che per le operazioni del Mossad è necessario l'assenso preliminare del primo ministro. Il Mossad, come lo Shin-Bet (il servizio di sicurezza interno), rispondono direttamente al primo ministro. Perciò, secondo Ben Eliezer «tutto dipende dal premier, che non è tenuto a riferire al governo quando il capo del Mossad riceve l'autorizzazione a agire. Egli può, se lo vuole, informare il mini-